Anno XIII. Mercordì 2 Ottobre 1878 N. 237

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Col 1° ottobre fu aperto un nuovo periodo d'associazione al *Giornale di Udine* ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intiera annata.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testè diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 28 agosto, che autorizza l'Accademia di San Luca in Roma ad accettare l'eredità lasciata da S. Originali.

3. Id. 8 settembre, che erige in corpo morale il pio legato Belli, pella fondazione di un ospedale in Macerata Feltria.

4. Id. 8 settembre, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia che permette al comune di Varzi di eccedere il *massimo* della tassa di famiglia.

5. Id. 12 settembre, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma, che permette al comune di Monte San Giovanni Campano di applicare la tariffa per la tassa sul bestiame da detto comune adottata.

La Direzione dei telegrafi avverte che furono *aperti* uffici telegrafici a Pianella (Teramo) e a Tiesi (Sassari).

AUSTRIA ED ITALIA

Noi, prevedendo l'avvenire, l'abbiamo detto più volte, che preferiamo per vicino l'Austria-Ungheria, Impero composto di tante nazionalità, che hanno interesse quasi tutte a vivere confederate, alla Germania ed alla Russia.

Ci vuole poco a capirla, se dovremmo pretendere altresì che altri lo credessero. È cosa cui basta avere il senso comune per comprenderla.

Noi comprendiamo altresì, che l'Austria ha maggiore interesse ad avere l'Italia per alleata sincera, che non noi l'Austria stessa.

Noi sappiamo valutare per quello che valgono certe intemperanze della stampa austriaca, la quale parla sovente di passeggiate militari in Italia. Siamo certi che in Austria, per quanto potenti eserciti abbiano e per quanto poca stima facciano del nostro, avranno degli uomini che calcolano ed hanno abbastanza buon senso per comprendere, che se facendone la guerra, possono fare del danno ad alcune delle nostre Provincie, non c'è più luogo a conquiste austriache in Italia.

Il nostro vicino poteva essere prima d'ora abbastanza forte per mantenere il possesso che aveva e cui l'Europa gli aveva assegnato, non lo sarebbe punto per conquistare ora e mantenere delle provincie in Italia. Questa, per difendersi, sarebbe più forte che altri non creda; ed anche vinta che fosse in una o più battaglie, da ultimo riescirebbe a cacciare i suoi vincitori. Era molto più difficile a liberarsi; e siamo liberi. Per difenderci sapremmo valere qualcosa meglio che gli abitanti della Bosnia e dell'Erzegovina, non soltanto perchè siamo in più, ma perchè abbiamo molte più ragioni di farlo di essi.

L'Austria collo stesso timore che mostra di noi e colle stesse inconsulte bravate della sua stampa, dimostra che ha interesse ad essere buona amica dell'Italia.

Ci vuole del resto poco a comprenderlo. L'Italia potrebbe aspirare soltanto a darsi un confine più ragionevole; ma non attenterebbe mai alla sua stessa esistenza, come farebbero a suo tempo i due Imperi germanico e slavo. L'Austria deve comprendere, che non le basterebbe, protendendosi verso Oriente nella Turchia per impedire la formazione della Slavia meridionale, la tolleranza presente dei due Imperi, ma che deve trovarsi anche sicura al suo fianco. Se il nostro Stato, che non vorrebbe mai conquistare quel d'altri, si trovasse un giorno l'alleato de' suoi falsi amici, deve sapere l'Austria quale sarebbe il suo destino. Adunque essa ha ancora più interesse a coltivare la nostra amicizia, che non noi la sua, sebbene noi pure ne abbiamo uno realmente grande, non potendo desiderare di avere per vicini i due grandi Imperi del Nord.

Questa amicizia ha un valore positivo; ma per assicurarla, essa dovrebbe pensare che le torna più ad accomodarsi con noi, che non ad indebolirsi coll'osteggiarci. Se le occorrono dugento mila uomini e parecchie centinaja di milioni per domare pochi Slavi, e per contenerli, ce ne vorrebbero ben di più per osteggiare, come minacciano, a parole, i suoi giornali, una Nazione che al postutto conta ventisette milioni. Ed allora ben altre grida manderebbero quelle nazionalità dell'Impero che, facendo i calcoli, si mostrano adesso assai malcontente dei nuovi acquisti, perchè costano loro troppo.

L'Impero si troverebbe amaramente deluso se contasse, per combattere l'Italia, sugli scarsi partigiani dei principi podestati, il papa compreso. Questi nemici, se mai venisse il giorno del pericolo, noi li avremmo annichiliti con piccolo sforzo.

Noi diciamo queste cose con tutta franchezza, perchè siamo tra coloro, che hanno biasimato e biasimano anche le smargiassate dei nostri, e perchè vorremmo che i due Stati s'intendessero e perchè consideriamo utile a tutti, che le nazionalità della gran valle del Danubio, così numerose e commiste come sono, si trovino padrone di sè e confederate per resistere alle forze invadenti di altre potenze. Ma è un soggetto questo, che se dobbiamo meditarlo prontamente noi, lo dovrebbero meditare del pari i nostri vicini, calcolando con freddezza il loro proprio ed il comune tornaconto.

Vedano i nostri vicini di fare delle giuste deduzioni da questo reale stato delle cose, ed anzichè provocare l'Italia pensino piuttosto a trovar modo di assicurarsene l'amicizia ora e sempre. Pensandovi, forse troveranno il modo, e soprattutto si persuaderanno, che minacciando d'invadere un'altra volta il nostro paese non fanno proprio il loro conto.

Si vantano di essere forti; e lo sieno pure. Ma quello che è accaduto in questi mesi in Bosnia prova che anche i forti possono trovare nei deboli degl'intoppi e che il vincere a quei patti che vinse l'Austria in Turchia non è sempre un buon affare, almeno secondo l'opinione della stampa di Vienna e di Pest e di quelli che vorrebbero si cessasse dalla *occupazione*.

E questa *occupazione* non potrebbe qualche potenza prenderla alla lettera secondo il trattato di Berlino, e chiedere che questo sia osservato pienamente, e che l'occupazione non divenga conquista? Se noi lo facessimo, in certi momenti difficili che potrebbero sopravenire per il nostro vicino, non saremmo nel pienissimo nostro diritto, secondo il trattato a cui abbiamo preso parte? Ed in tale caso sarebbe ciò innocuo al potente, che in aria di minaccia si compiace di volerci far parere deboli ancora più che non siamo?

Vedano adunque i nostri vicini, che essi hanno il massimo interesse ad assicurarsi la nostra amicizia, che vale qualche cosa appunto perchè anche noi siamo cointeressati alla sussistenza della Confederazione delle nazionalità della gran valle del Danubio, e quindi un'alleanza con noi avrebbe la sicura guarentigia dell'interesse nostro medesimo.

Noi d'altra parte, non avendo avuta, nè volendo avere alcuna parte al bottino di coloro che si spartirono la Turchia, ed essendo sempre ed in tutto favorevoli alla libertà dei Popoli, sieno poi dessi Slavi, o Rumeni, od Albanesi, o Greci, od altri, sentiamo in noi medesimi una forza, che manca ai conquistatori, che devono sempre vegliare e spendere a che non sfuggano ad essi le loro conquiste. Perchè perdette l'Austria la sua antica supremazia in Germania? Perchè non comprese a tempo, che il possedere, suo malgrado, una parte dell'Italia che voleva essere libera, fu una debolezza per lei.

P. V.

Alla Dieta provinciale di Gorizia venne presentata la seguente petizione dai Comuni del Distretto di Cervignano con cui chiedono che l'istruzione pubblica nelle scuole reali e nel ginnasio di Gorizia venga posta in consonanza coll'art. 16 delle leggi fondamentali dello stato.

All'Eccelsa Dieta provinciale

in Gorizia.

Eccelsa Dieta,

Appena a mezzo della pubblica voce e della stampa si venne a rilevare che i rescritti del ministero d'istruzione del 14 luglio a. c. n. 4890 e 16 luglio a. c. n. 4103 stabilivano di sopprimere la scuola di pratica maschile in Gorizia per sostituirvi una scuola popolare maschile di quattro classi coll'insegnamento a mezzo della lingua tedesca e così pure di togliere nelle scuole medie, ginnasio e reali in Gorizia, l'insegnamento delle lingue della provincia, italiana e slovena, quali studii obbligatorii, i firmati comuni si sentirono profondamente lesi nel loro diritto di poter coltivare la propria nazionalità ed il proprio idioma, diritto dichiarato inviolabile della legge fondamentale 21 dicembre 1867.

Nè è soltanto l'orgoglio nazionale offeso dai precitati rescritti ministeriali; ma ciò che più duole si è che colle prefate disposizioni si rende impossibile agli allievi che hanno frequentato le scuole popolari delle firmate comuni forensi, nelle quali l'istruzione ha luogo a mezzo della lingua del paese, di poter proseguire gli studii passando alle scuole medie di Gorizia, perchè in queste l'insegnamento verrebbe impartito esclusivamente nella lingua tedesca del tutto ignorata, o non sufficientemente appresa nelle popolari di campagna per potersi servire della stessa negli studii superiori.

Basandosi a questa breve argomentazione e facendo emergere inoltre che se l'attuale sistema d'istruzione nelle scuole medie di Gorizia è nocivo allo sviluppo intellettuale della gioventù studiosa di questa provincia, coi più citati rescritti ministeriali si viene a torre alla gioventù ogni principio educativo nel linguaggio materno, del quale fatta adulta deve poi servirsi nella pertrattazione degli affari sia nella vita privata che nella pubblica, le rappresentanze delle firmate comuni foresi, in conformità al deliberato preso dai rispettivi consigli ricorrono al valido appoggio di questa Eccelsa Dieta instando:

Voglia avvalersi di tutti i mezzi di legge che stanno a sua disposizione affine di ottenere che l'istruzione pubblica nelle scuole reali e nel ginnasio di Gorizia venga posta in consonanza coll'art. 19 della legge fondamentale dello stato in data 21 dicembre 1867 ed adottate le lingue della provincia, italiana e slovena, quale lingua d'insegnamento in luogo della tedesca.

Cervignano, settembre 1878.

(Seguono le firme dei rappresentanti delle comuni foresi del distretto di Cervignano).

Scrive la *Stella* di Bologna:

« Ci perviene un foglio a stampa nel quale l'Associazione internazionale dei lavoratori si rivolge a tutti gli internazionalisti-rivoluzionari-anarchici. Vorremmo riportarlo per intero, ma per non offendere la suscettibilità del signor Fisco, ci limiteremo a dire che gli internazionalisti dichiarano, in nome del diritto alla vita, della giustizia, della umanità, che è uopo uscire da uno stato di cose in cui è un continuo dibattersi tra la miseria e la morte, la servitù e il delitto, la vergogna e la disperazione. Lamentano di non essere stati redenti dal governo dell'Italia risorta. Chiamano Cairoli un patriota non ladro, promettente un avvenire, ma ancora appigliato al presente: dicono che la emancipazione dei lavoratori dev'essere opera dei lavoratori stessi, che a questo fine è rivolta l'Associazione internazionale dei lavoratori, che riconosce come base della sua condotta la verità, la morale, la giustizia senza distinzione di colore, credenza e nazionalità: concludono confidando nel prospero avvenire della Società Novella e danno tutto il programma del *Socialismo*. Con questa prima stampa ce ne perviene un'altra che non è che un caldo appello ai Siciliani affinchè abbraccino la causa dell'*Internazionale* ».

ITALIA

Roma. La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 30: Le Commisioni esaminatrici dei concorsi per le cattedre vacanti negli Istituti tecnici sono convocate per il giorno 3 ottobre nel ministero dell'istruzione pubblica. Le commissioni esaminatrici sono dodici, le cattedre vacanti trenta ed i concorrenti 442. Di costoro alcuni concorrono per titoli, altri per esame, ed altri sia per titoli che per esame.

L'on. Zeppa ha trasmesso alla presidenza della Camera una domanda d'interpellanza intorno alla esistenza di quattro mandati della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, che si ritiene siano stati falsificati.

— Il *Pungolo* ha da Roma 30: Ha fatto viva impressione la fuga dei detenuti da Nicosia. Le informazioni giunte al Ministero recano che tale fuga è dovuta alle pessime condizioni di quel carcere. I fuggenti ruppero il cancello e soprafecero il custode. La loro evasione non incontrò ostacoli. Il Ministero sospese il sottoprefetto di Nicosia, Fassari, per non aver spiegato sufficiente energia nelle disposizioni per inseguire i fuggiaschi. Inoltre spedì colà il Beltrami per una rigorosa ispezione.

Assicurasi che la relazione sui fatti d'Arcidosso sarà stampata nella *Gazzetta Ufficiale* di questa sera. Gli agenti di P. S. responsabili vengono sospesi per ordinanza ministeriale. Il prefetto Giusti è collocato con r. decreto in disponibilità.

Annunciasi che nella conferenza che il Presidente ebbe a Monza colla Corona si riconobbe la necessità di affrettare la convocazione del Parlamento fissandola alla metà di novembre. Se ne dette immediato avviso ai ministri.

La Giunta del Senato per l'abolizione del macinato nominò a suo relatore l'on. Saracco, che sostiene, come è noto, la necessità di radicali emendamenti.

Confermasi che domani sarà publicato il decreto che conferisce all'on Cairoli l'interinato del ministero d'agricoltura.

— Dalle particolari informazioni del *Secolo*: Salvo circostanze imprevedute, l'on. Cairoli terrà il suo discorso in Pavia il 15 del prossimo ottobre. La salute del presidente del Consiglio va migliorando Fra qualche giorno andrà a Roma per prendere i necessari concerti cogli altri ministri intorno ai progetti di legge di cui si dovrà far cenno nel discorso-programma. In quanto al discorso che sarebbe tenuto nel medesimo banchetto di Pavia dall'on. Corti del quale fece cenno la *Libertà*, lo stesso Cairoli non ne sa nulla.

ESTERO

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 30: Quasi fossero d'intesa, il *Soleil*, *l'Assemblée Nationale*, il *Paris-Journal* ed altri periodici monarchici, moltiplicano le fole di cambiamenti ministeriali, ridicole e contradditorie. Sono affatto insussistenti le notizie di dissensi fra i membri del gabinetto. A Marsiglia ebbe luogo l'ingresso del nuovo vescovo monsignor Robert. Esso entrò in carrozza accompagnato da due preti e si recò nella Cattedrale ove lesse il discorso episcopale. Il socialista danese Schumar venne lasciato in libertà, ma espulso dalla Francia.

— Dal Palazzo dell'Esposizione, 30: Il tempo stupendo favorisce l'esposizione. I treni che portano i visitatori sono innumerevoli. Seimila persone salirono sugli ascensori nel palazzo del Trocadero: 500 circa sul pallone legato. Giovedì avremo una rappresentazione drammatico-musicale internazionale, nella quale si produrranno diversi italiani. Sono arrivati i principini Francesco, Luigi ed Alfonso di Borbone, il generale Macdonal, il barone De Moltke. La prima rappresentazione del *Polyeucte* di Gounod avrà luogo definitivamente all'*Opera* nella sera di lunedì 7 ottobre.

Germania. Secondo le ultime notizie, l'accordo sulla legge contro il socialismo che sembrava bene avviato fra il governo e la commissione non apparisce punto probabile. Malgrado la loro arrendevolezza i membri della commissione, nazionali-liberali, il cui voto decide della maggioranza, non poterono esimersi dall'introdurre nel progetto del Bundesrath alcune modificazioni giudicate inaccettabili nelle sfere governative. Ad esempio la Commissione propone di limitare a tre anni (sino al 1 gennaio 1881) la durata della legge, mentre lo schema originario non fissava alcun tempo. A Berlino si crede che conformemente alla minaccia testè espressa dalla *Gazzetta universale della Germania del Nor*, il governo sia deciso a sciogliere nuovamente il Reichstag nel caso che quest'Assemblea respinga la legge, oppure l'adotti con tali modificazioni da menomarne l'efficacia.

Bosnia. Gli ultimi dispacci da Doboj, scrive la *Neue Freie Presse*, ci imbandiscono un piccolo saggio di quello che dobbiamo aspettarci dopo vinta totalmente e repressa la insurrezione in Bosnia ed Erzegovina. Gli ultimi fatti d'armi hanno appreso agl'insorti che non sono in grado di sostenere la lotta in campo aperto colle truppe austro-ungariche; essi adottano pertanto la guerra di guerriglia come lo provano gli attacchi eseguiti con incredibile audacia nei dintorni di Doboj, il punto centrale delle forze militari dell'occupazione. Dovunque si presentano le truppe imperiali, gl'insorti si ritirano se sono più deboli in numero e riparano nei monti; ma non si tosto un luogo rimane sguernito di truppe, gl'insorti, informati esattamente di tutto dalle loro spie, scendono dalle balze e lo assaltano.

Non è d'uopo aggiungere che in tali condizioni è resa oltremodo difficile la costruzione della strada nella valle della Bosna e la via ferrata Brood-Vranduk. Egualmente evidenti appariscono le difficoltà che nell'inverno accompagneranno l'approvigionamento dell'esercito, quando, cioè, le colonne del treno, oltre che lottare cogli elementi e colle pessime strade, saranno esposte agli attacchi continui delle schiere di predoni.

Tali considerazioni sono inspirate al giornale viennese dalle seguenti notizie inviategli dal suo

corrispondente da Doboj: « Mentre il nemico nella Bosnia orientale sembra far senno, l'insurrezione si ridesta qui. Ieri l'altro apparirono bande d'insorti sulla destra sponda della Bosna di fronte a Kosna e tirarono sui pionieri che stanno colà lavorando; nel pomeriggio di ieri fu assalita la posta in prossimità alle nostre truppe ».

Un dispaccio della *Deutsche Zeitung* conferma che da più punti è segnalata la ricomparsa di bande d'insorti ed una viva agitazione nella popolazione maomettana di parecchi luoghi, come Tecianj, Zenica e Maglaj.

Grecia. Alla Porta sarebbe giunta la notizia da Atene che il governo greco sta disponendo l'armamento di un esercito attivo di 40,000 ed una riserva di 30,000 uomini per dare maggior vigore alle sue domande relative alla regolazione dei confini. Le somme a ciò necessarie sarebbero coperte mediante un prestito di 50 milioni di dracme. Le trattative per questo imprestito sarebbero già incominciate.

Russia. Di fronte alle ripetute comunicazioni di parecchi giornali esteri, i quali sostengono che il principe Gorciakoff avrebbe data la sua dimissione, un dispaccio da Pietroburgo del 28 constata il fatto che quell'uomo di Stato non chiese finora di dimettersi dalla sua eminente carica, nè è intenzionato di farlo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1878.

ATTIVO

Denaro in cassa	L.	1,989.61
Mutui a enti morali	„	254,634.46
Mutui ipotecari a privati . . .	„	279,484.—
Prestiti in Conto corrente . . .	„	66,000.—
id. sopra pegno	„	15,897.18
Consolidato ital. 5 0[0 al portatore	„	159.219.55
Cartelle del Credito fondiario .	„	22,480.—
Depositi in conto corrente . .	„	128,784.26
Cambiali in portafoglio	„	88,797.—
Mobili, registri e stampe . . .	„	2,552:20
Debitori diversi	„	18,841.79
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	„	136,016.25
Somma l'Attivo	L.	1,174,396.30
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . L. 3,296.57		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 25,302.53		
Simile liquidati . . » 2,060.82	»	30,659.92
Somma totale	L.	1,205,056.22

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L.	1,122,992.61
Simile per interessi	»	25,302.53
Creditori diversi	»	3,775.39
Patrimonio dell' Istituto	»	11,623.94
Somma il passivo	L.	1,163,694.47
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	41,361.75
Somma totale	L.	1,205,056.22

MOVIMENTO MENSILE

dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. { accesi N. 34 depositi N. 150 per L. 65,118.—
{ estinti » 29 rimborsi » 128 » » 50,241.01

Udine, 1. ottobre 1878.

Il Consigliere di turno
A. PERUSINI.

N. 94

Collegio Provinciale Uccellis in Udine

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che l'inscrizione delle allieve interne ed esterne in questo Collegio provinciale per l'anno scolastico 1878-79, è aperta da oggi, presso la Segreteria, nelle ore d'ufficio.

Col giorno di lunedì 4 novembre p. v. avranno principio le lezioni.

Gli esami di riparazione, quelli per le alunne che non hanno potuto subirli alla fine dell'anno scolastico decorso, e quelli di ammissione, per le nuove inscritte, si daranno nei giorni successivi.

L'orario, dalle 8 antim. alle 4 1[2 pom. osservato finora, rimane inalterato.

Tanto si comunica per norma degli interessati.

Udine, 30 settembre 1878.

Il Presidente
A. PERUSINI.

Anche nella carità si deve fare i suoi calcoli, quando è il Comune che deve provvedere in fine ai bisogni più urgenti.

Questo ci siamo detto quando abbiamo veduto dal nostro Consiglio rifiutare un raddoppiamento di sussidio fino a 300 lire proposte dal Cons. Berghinz per gli scrofolosi da inviarsi agli Ospizii marini, mentre cresce sempre più la cifra del concorso del Comune alle spese dell'Ospitale.

Noi abbiamo pensato allora, che non ci sono più assidui frequentatori degli Ospitali, che questi poveri malati dall'origine, che portano la pena dei peccati altrui e delle incurie sociali.

Noi ci siamo allora domandati: È vero, o no, che molti ragazzetti scrofolosi sono od interamente risanati, o moltissimo migliorati dall'uso dei bagni marini?

Noi, dacchè abbiamo veduto parecchi degli ospizii fondati dal nostro amico prof. Barellai ed abbiamo letto ogni anno i rapporti dei medici sull'esito di questa cura nei diversi Ospizii, abbiamo dovuto convincerci, che i risultati di essa sono meravigliosi e felicissimi. Del resto, se ciò non fosse, gli Ospizii marini non si sarebbero mantenuti per tanti anni e non andrebbero anzi accrescendosi e non farebbe anche la classe abbiente ricorso sempre più ad una simile cura.

Ora, diciamo noi, non è una reale economia per quei Comuni, i quali devono spendere dopo moltissimo a mantenere questi infelici negli Ospitali, lo spendere qualche cosa per guarirli nella prima età?

Forse nell'anno stesso in cui si nega al fanciullo scrofoloso il soggiorno di uno e mezzo a due mesi in un Ospizio marino, si dovrà accoglierlo per più tempo nell'Ospitale.

Oggidì che sono di moda le inchieste, troppo spesso per esimersi dal fare, noi vorremmo che seriamente si facesse un'inchiesta, per vedere quanto i nostri Ospitali avrebbero meno da spendere per i ricoverati, se per certe malattie si usasse la cura, non diremo preventiva, ma primitiva e precauzionale, come nel caso appunto degli scrofolosi. Anzi, estendendo l'inchiesta, si potrebbe vedere quanto lavoro si guadagnerebbe e quanta altra carità pubblica e privata si risparmierebbe, risanando nella prima età dei fanciulli, che senza di questo trascinerebbero miseramente ed inutilmente una vita infermiccia.

Tali inchieste e tali calcoli vorremmo estesi ad altre crescenti spese, come quella si è, che si deve incontrare per la pellagra.

Si dovrebbe studiare; a tacere delle miserie e dei dolori risparmiati a tante umane creature; se non sia un calcolo di giusta economia l'usare certe misure igieniche, il curare la pellagra ed altri simili mali nel primo stadio, come si propose e deliberò di fare da ultimo nella Provincia di Mantova, il vegliare ed operare insomma per rimuovere le cause di sì terribile malattia, invece che doverne subire i costosi effetti.

Un simile discorso può valere per tutto quello che sarebbe da farsi per rendere soleggiate, arieggiate, sane le nostre città e le abitazioni dei poveri. Forse anche in questo si potrebbe, con grande tornaconto, essere larghi nelle spese e cure preventive, invece che spendere dopo, senza potere a nulla rimediare.

Noi vorremmo adunque, per quello che abbiamo accennato, come per tutto il resto che, una Commissione mista di medici, igienisti, ingegneri, edili ed amministratori, studiasse seriamente in quale rapporto economico stieno in fatto di pubblica igiene le spese e cure preventive utili colle spese e cure necessarie, ma quasi sempre inutili, per attenuare certi mali.

Ci sarebbe poi anche un altro problema da sciogliere, e che anzi, essendo già sciolto nella sua generalità, dovrebbe studiarsi e sciogliersi nelle particolari applicazioni.

Si dovrebbe vedere cioè, se certe spese fatte in dati luoghi ed in certe circostanze per accrescere il lavoro utile, non producessero da sè, per via indiretta, un miglioramento igienico ed un risparmio nelle spese di beneficenza ed assistenza ospitaliera necessaria.

Così p. e. approfittando delle acque del Ledra, del Tagliamento e del Torre per le industrie della città e suburbio, per l'orticoltura ed agricoltura, si avrebbero in pochi anni molti risparmii, giacchè quelli che sono agiati provvedono da sè soli ai proprii bisogni.

Studiamo adunque d'accordo un tale soggetto, che a nostro credere lo merita, per il maggiore vantaggio futuro della nostra città.

Noi vorremmo, che il problema fosse posto e studiato, giacchè sono cose che procedono lente e, se non si comincia, non si procede e non se ne viene a capo mai. P. V.

Il dott. Fabio Celotti è partito per Udine, ove fu eletto medico primario del civico Spedale, e Gemona, suo paese natio, nel muto silenzio del dolore, sente grave la perdita fatta.

Altrimenti non potea essere, chè porta altrove l'animo suo nobile e generoso, la dotta sua mente, il patriota provato, la colta e gentile persona, lo scrittore eccellente, il professionista più che distinto nell'arte salutare.

Si rammenta di lui un passato politico che altamente l'onora. E nelle patrie battaglie sino dal 1859, e nel carcere due volte (1862), e nella cospirazione segreta (1863), e quale combattente nella terra ancora irredenta, il Tirolo, nell'anno 1866, egli fu sempre valoroso figlio della madre comune.

E questa sua valentia più tardi in altro campo fu da lui spiegata, allorchè nel 1871 veniva chiamato dall'illustre professore Concato al posto di supplente il direttore di clinica medica in Bologna. Il milite, il cospiratore dott. Celotti dimostrò d'essere medico sapiente nella nuova sua missione, e raccolse degna rinomanza. Ciò pure ricordano i Gemonesi colla più viva soddisfazione.

Nè può da essi venir dimenticato nella partenza il concittadino franco e leale, filantropo all'occasione, gentiluomo con tutti, senza l'ingiusta distinzione di casta; il concittadino di eletto ingegno e versatile, talchè di pittura, poesia e bello scrivere fu cultore ammirato, mentre agli studii severi della medicina consacrava sè stesso, allo scopo supremo del sapere e del bene.

Sono, per ultimo, e ricordati saranno con plauso e gratitudine vera gli splendidi risultati delle pazienti, affettuose e dotte sue cure dal 1873 sino ad oggi in Gemona ed in altre città; o quind'è che stragrande una schiera, particolarmente di poverelli, cui egli tutto cuore ridiede la vita, benedicendo al suo nome, versa la lagrima di un doloroso addio.

Gemona, 30 settembre 1878

Cav. avv. *Filippo Veronese.*

Ieri un galantuomo, che suole passeggiare lungo la strada di circonvallazione, è venuto a chiederci, se qualche volta il *Giornale di Udine* avesse mai parlato affinchè si rimuovessero i puzzolenti ammassi di spazzature collocati sul passeggio della strada di circonvallazione, ed invitandoci a farlo.

Noi abbiamo risposto, che il giornale lo fece realmente più d'una volta, ma indarno, sebbene questa infezione dei dintorni della città torni infesta a tutti quelli che non hanno la carrozza per allontanarsi presto prima di passeggiare. Poi abbiamo aperto il *Giornale di Udine* di ieri, nel quale questo stesso lagno era ripetuto.

Il nostro interlocutore ci ha risposto: Batta, e ribatta! E noi non perdiamo tempo a *ribattiamo.*

Siamo d'accordo con lui, che non sia difficile trovare in mezzo ai campi e lungi dai passeggi pubblici un luogo dove depositare le sporcizie della città. Quello è un tesoro, lo intendiamo; ma per carità mettiamolo più lontano che sia possibile.

Cartoline postali. Essendo pressochè esaurito il fondo delle Cartoline di Stato ridotte ad uso dei privati, si avvertono le direzioni e gli Uffizi postali che furono fabbricate e messe in corso nuove cartoline da 10 centesimi stampate su cartoncino giallognolo. Esse sono di eguale formato di quelle di Stato ridotte, ma senza alcun fregio nel contorno; portano in fronte l'intestazione: *Cartolina Postale dieci centesimi*; sotto a questa leggenda lo Stemma Reale e all'angolo superiore sinistro l'impronta del francobollo, il tutto stampato in colore *bruno rosso.* Fra qualche tempo poi, e quando queste sieno esaurite, verranno messe in corso altre Cartoline da 10 centesimi, eguali per dimensioni e per stampa, ma formate con cartoncino bianco.

Pubblicazioni per nozze. In occasione degli sponsali del dott. Leonardo Agosti, medico-chirurgo in Sequals, con la signora Sabina Mander di Solimbergo, il dott. Silvio Samaritani, medico-chirurgo in Spilimbergo, ha pubblicato alcuni graziosi versi che si distinguono dalle solite pubblicazioni per nozze, nelle quali le «rosee catene » le « faci d'Imene » sono dinbandite a tutto pasto. È un breve componimento, una specie di apologo felicemente trovato, dalla forma sciolta e semplice, quale si conviene a questo genere di composizioni poetiche. Si vede che il dott. Samaritani al culto d'Igea sa unire anche quello delle Camene.

Cose ferroviarie. Ieri andò in attività la nuova tariffa pei prezzi dei biglietti di andata e ritorno in ordine alle riduzioni già fatte sui biglietti di semplice andata. Restano però aboliti i viglietti *festivi*; ma per disposizione che riescirà assai gradita a quanti vogliono far gite, i viglietti di andata e ritorno dispensati il sabato a qualunque ora, sono valevoli fino al successivo lunedì col secondo treno.

Orario della ferrovia da Udine a Chiusaforte.

Dist. chil.	Prezzo dei biglietti 1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	STAZIONI	522 Misto 1. 2. 3.	524 Omnibus 1. 2. 3.	526 Omnibus 1. 2. 3.
					a.	p.	p.
»	»	»	»	UDINE . . . . . part.	7.—	3. 5	6.—
10	1.20	0.85	0.65	Reana del Roiale . »	7.23	3.21	6.21
16	1.85	1.30	0.95	Tricesimo . . . . . »	7.40	3.35	6.38
20	2.30	1.65	1.20	Tarcento . . . . . »	8.—	3.47	6.52
24	2.75	1.95	1.40	Magnano-Artegna »	8.15	3.56	7. 2
30	3.45	2.40	1.75	Gemona-Ospedaletto »	8.31	4.11	7.18
36	4.15	2.90	2.10	Venzone . . . . . »	8.53	4.26	7.34
41	4.70	3.30	2.40	Staz. per la Carnia »	9.14	4.44	7.53
46	5.25	3.70	2.65	Moggio . . . . . . »	9.30	4.57	8. 7
49	5.60	3.90	2.85	Resiutta . . . . . »	9.48	5.14	8.24
57	6.50	4.55	3.30	CHIUSAFORTE . arr.	10. 8	5.30	8.42
					a.	p.	p.

Dist. chil.	Prezzo dei biglietti 1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	STAZIONI	521 Omnibus 1. 2. 3.	523 Misto 1. 2. 3.	525 Omnibus 1. 2. 3.
					a.	a.	p.
»	»	»	»	CHIUSAFORTE part.	6.52	11.25	6.15
9	1.05	0.75	0.55	Resiutta . . . . . »	7.15	11.51	6.35
11	1.25	0.90	0.65	Moggio . . . . . . »	7.23	12. 1	6.43
16	1.85	1.30	0.95	Staz. per la Carnia »	7.38	12.21	6.56
21	2.40	1.70	1.20	Venzone . . . . . »	7.49	12.36	7. 7
28	3.20	2.25	1.60	Gemona-Ospedalet. »	8. 5	12.56	7.21
34	3.85	2.70	1.95	Magnano-Artegna »	8.17	1.13	7.33
38	4.30	3.05	2.15	Tarcento . . . . »	8.28	1.29	7.43
42	4.75	3.35	2.40	Tricesimo . . . . »	8.40	1.45	7.55
48	5.45	3.80	2.75	Reana del Roiale »	8.51	1.58	8. 6
57	6.50	4.55	3.30	UDINE . . . . . arr.	9. 5	2.15	8.20
					a.	p.	p.

I volontari di un anno. Leggesi nel *Bollettino militare*: I volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi, terminando alla fine di ottobre corrente il loro anno di servizio, corr. il ministero determina quanto segue. Saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato di idoneità al grado di sergente tra il 21 ed il 26 del corrente mese di ottobre, dovendo poi essere inviati in congedo illimitato il 31 detto mese stesso. Per gli esami e pel licenziamento si osserveranno le disposizioni contenute nei numeri dal 60 al 70 inclusivo della istruzione del 10 aprile 1877 (Atto n. 43). Le norme per questo licenziamento saranno pubblicate nella prossima dispensa del *Giornale militare.*

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: Guerrino detto il Meschino, con Ballo.

FATTI VARII

Congresso per la proprietà letteraria. Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha concesso la riduzione di prezzo del 30 per 100, sia nell'andata, sia nel ritorno, per quelli che si recano a questo Congresso, che avrà luogo in Milano il 6 7 ed 8 ottobre corrente. Si spera ottenere le stesse facilitazioni dal R. Governo per le ferrovie Romane e Meridionali. Il Comitato promotore ci prega di avvertire quegli uomini di lettere, giurisperiti ed editori che vogliono partecipare al Congresso, di mandarne sollecita notizia, perchè si possa mandar loro la tessera d'ammissione che dà diritto al biglietto ferroviario a prezzo ridotto. Le domande ed altre comunicazioni devono essere dirette alla *Presidenza dell'Associazione tipografico-libraria in Milano (per il Congresso.)*

Per le monache. Il ministro di grazia e giustizia ha mandato ai prefetti ed agli intendenti di finanza una circolare per impedire che nuove monache godano i vantaggi concessi a quelle che erano in convento prima della soppressione. La circolare dice: Le leggi vigenti bene accordano alle religiose anzidette, quando ne avessero fatta domanda espressa ed individuale nel termine a ciò prefisso, di continuare a vivere nello antico chiostro fino a che per esigenza di ordine o di servizio pubblico, o per riduzione a numero di sei, non siano concentrate in altra casa. Ma l'uso di abitazione non è concesso, nè si può estendere ad altre persone, e la presenza nello stesso monastero di nuove professe e di novizie indurrà il Governo ad ordinare la espulsione immediata di queste, e sarà argomento a provvedere, come ragione ed esigenza legittima di ordine pubblico, al concentramento in altro chiostro delle religiose che abusivamente le avranno raccolte.

Biglietti falsi. Mettiamo in guardia i nostri concittadini, scrive l'*Arena* di Verona, sulla circolazione di biglietti falsi da cinque lire ed una lira. Occorre molta attenzione a riconoscere i biglietti falsi dai veri. In quelli da cinque lire, bisogna guardar bene nella parte anteriore le due grandi cifre 5 che sono stampate in inchiostro assai sbiadito; e nella parte posteriore, le due teste che sono assai scolorite. In quelli da *una* lira, si guardi bene il retro del biglietto. La testa dell'Italia è assai confusa e sbiadita; la solita comminatoria della legge ha pure le parole molto incerte e mal distinte; anche i fregi sono sbiaditi; il colore dell'inchiostro è molto chiaro. Attenzione, però, e molta; poichè nella fretta, e specialmente se sia di sera e se ne abbia a ricevere parecchi, è facilissimo pigliare dei biglietti falsi ritenendoli in tutta buona fede veri.

Un corrispondente dei migliori il sig. Nicola Lazzaro, di cui si lessero già belle e veritiere relazioni sulla guerra russo-turca, non trovando di poter fare altrettanto dalla Bosnia, per i sospetti troppi con cui era accolto, se n'è tornato per la via di Trieste, dove la polizia, dopo molte interrogazioni, gli diede il *consilium abeundi* col dire che non glielo dava, secondo lo stile nuovo. Egli accettò il consiglio ed annunciò alla *Gazzetta piemontese*, che se ne tornava, essendo sulla riva della Sava mandato da Erode e Pilato senza ottenere il permesso di penetrare nella Bosnia.

Probabilmente la verità sullo stato delle cose la sapremo istessamente dai giornali di Pest, i quali qualche volta danno delle notizie anche non ufficiali.

Marenghi miracolosi. In questi giorni all'*Hôtel de Ventes* a Parigi, sono stati venduti dei pezzi da venti franchi coniati nel 1852 a duecento quaranta franchi l'uno. E la ragione è questa, che di quelle monete da 20 franchi portanti l'effigie di Napoleone, quand' era ancora presidente della Repubblica, non ne esistono che ventitre, e furono precisamente le prime ventitrè con quella effigie. Sono chiamate *pièces à la mèche*, perchè esse sole hanno una certa ciocca (*mèche*) di capelli, che, non essendo piaciuta a Luigi Napoleone, fu poi tosto levata, dopo che ne erano già state appunto coniati ventitre esemplari. Fra cinquanta anni queste monete varranno non meno di mille franchi l'una in Inghilterra e in America, dove ci sono i numismatici collezionatori più ardenti.

CORRIERE DEL MATTINO

Le odierne notizie da Londra recano che l'incaricato d'affari inglese a Pietroburgo consegnò al gabinetto russo una nota del suo governo, la quale chiede come il gabinetto russo creda compatibile la missione di Solietoff a Kabul cogl'impegni precedentemente presi dalla Russia di non esercitare alcuna influenza politica sull'Afghanistan. Il gabinetto russo rispose di essere sempre stato disposto a rispettare i suoi impegni e che la missione di Solietoff, sebbene risoluta in circostanze che non sono più le medesime oggidì, era semplicemente un atto di cortesia verso l'Emiro. Non è peraltro punto pro-

labile che questa risposta distrugga l'opinione molto diffusa che la Russia abbia astutamente provocata la vertenza afghanistana, per occupare l'Inghilterra ed avere mano libera nelle faccende orientali in Europa. In Inghilterra poi vanno manifestandosi sempre più vive le tendenze belligere e l'irritazione contro la Russia. Lo *Standard*, organo di lord Beaconsfield, pubblica un articolo violentissimo, in cui accusa la Russia di slealtà e di doppiezza. Da ultimo possono servire di eloquente commento alla situazione il fatto che da Pietroburgo, viene smentito, con intenzione, il ritiro di Gorciakoff, il rappresentante della politica ostile all'Inghilterra, e il fatto che dall'Inghilterra sono partite per Indie altra fanteria ed artiglieria.

L'*Indipendente* di Trieste riassume dai giornali viennesi interessanti particolari sul *meeting* di domenica a Pest, contro la spedizione nella Bosnia-Erzegovina. Al *meeting* assistevano oltre 10 mila persone. Primo a salire la tribuna fu Carlo Eötvös, già pubblicista del partito Deak ed ora deputato dell'estrema sinistra, che propose e motivò la seguente deliberazione: «Noi protestiamo contro la occupazione. Non riconosciamo questa guerra come guerra nazionale e dichiariamo un pericolo la sua continuazione». Acerbi furono gli attacchi dell'oratore specialmente contro il conte Andrassy, e quasi ogni frase fu accolta da frenetici applausi. La risoluzione fu approvata ad unanimità. L'oratore chiuse la sua arringa colle seguenti parole: «Siamo pronti a combattere per la difesa della patria e per lo splendore della corona, ma non vogliamo essere i gendarmi dell'Europa. Il conte Andrassy ritiri i nostri soldati dalla Bosnia e quindi venga pure a Pest, nella capitale del paese che fu già sua patria: in Ungherie non si fa insulto ai morti». Ernesto Simonyi propose una seconda deliberazione, che fu pure accolta, del seguente tenore: «Considerato che la guerra fu intrapresa senza autorizzazione del Parlamento e contro la volontà della nazione, il governo sia posto in istato d'accusa».

Venne pure accolta la proposta d'inviare una deputazione al ministro Tisza per comunicargli le deliberazioni del *meeting* e di compilare una petizione al Parlamento, chiedente che vengano posti i ministri in istato d'accusa. Il presidente del *meeting* diede comunicazione di alcuni telegrammi di adesione pervenuti da altre città. Quindi il presidente Helly dichiarò chiuso il comizio, e la radunanza si sciolse tranquillamente. Un solo incidente occorse, che provocò qualche istante di tumulto, quando, cioè, si presentò una deputazione mandata dalla radunanza socialista e chiese di parlare. La domanda fu respinta e la deputazione fu posta alla porta. Oggi si annuncia che tutto il gabinetto ungherese è dimissionario.

La Commissione del Reichstag, incaricata dell'esame della legge contro il socialismo, terminò l'opera sua, ed il rapporto verrà verosimilmente presentato all'Assemblea oggi o domani. Le ultime decisioni della Commissione accrescono i dubbii di un accordo col governo. Non lievi cambiamenti in senso liberale furono introdotti nel progetto di legge; e se si riflette che la Commissione fissò la durata della legge a poco più di due anni, si viene alla conclusione che è difficile un accordo fra il governo ed il Reichstag, di cui la Commissione è una fedele rappresentanza. Rimarranno così senza effetto le parole dell'Imperatore Guglielmo, il quale, nel ricevere la presidenza del Reichstag, recatasi a congratularsi con lui della migliorata salute, raccomandò caldamente l'approvazione della legge.

— Possiamo assicurare che furono presentati i bilanci e che danno un risultato di 58 milioni.

Crediamo di sapere che il Ministero della Marina, nell'attuazione della Legge per gli organici della marina militare, proporrà l'aumento di non pochi ufficiali generali. Si parla di tre Vice ammiragli, di un Contr'ammiraglio, di un Ispettore generale delle costruzioni navali in più di quelli esistenti. Così l'*Avvenire*.

— Contrariamente all'assicurazione che aveano dato parecchi giornali romani, la *Gazzetta ufficiale* non pubblicò, questa sera, la Relazione sui fatti d'Arcidosso. A quanto ci si afferma, sono sorte divergenze tra il comm. Caravaggio e il ministero dell'interno, e la Relazione, che uscirà, sarà in molti punti diversa da quella che era stata presentata al ministro dell'interno da quel funzionario. (*Opinione*).

— L'onorevole Bonghi si recherà nella seconda metà del corrente a far visita ai suoi elettori e a Conegliano terrà un discorso.

— *Roma* 1, ore 10 pom. Il ministro Baccarini incaricò l'ufficio del Genio Civile di allestire prontamente un progetto di derivazione delle acque del Tevere mediante un canale che dovrà attraversare i prati di Castello.

L'inchiesta sui fatti d'Arcidosso constata la responsabilità delle Autorità locali in conformità alle notizie già pubblicate. Il Prefetto di Grosseto venne collocato a riposo.

Il Senatore Brioschi, relatore della Commissione d'inchiesta sulle condizioni del Comune di Firenze presenterà entro la corrente settimana la sua relazione, conchiudendo nel senso che Firenze dovette sostenere ai riguardi della capitale spese assai maggiori del compenso accordatole quando la capitale fu trasferita a Roma.

Fu firmato un Decreto Reale che costituisce il Consiglio direttivo per l'amministrazione ed esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia. (*Adr.*)

— Ier l'altro sera, a Trieste alle ore 7 1/2 circa, è scoppiato un petardo, con fortissima detonazione, fuori del Caffè Tedesco in via della Caserma. L'altro giorno fu perquisita l'abitazione del signor Rodolfo Donaggio compositore-tipografo presso lo stabilimento tipografico del Lloyd, ma senza alcun risultato. Nonostante il povero operajo fu arrestato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 30. Il corrispondente della *France* annuncia da Roma un rimpasto nel Ministero italiano. Il conte Corti lascierebbe il portafoglio degli affari esteri ed andrebbe ambasciatore a Pietroburgo. Il comm. Nigra da Pietroburgo passerebbe all'ambasciata di Costantinopoli.

Londra 30. L'incaricato d'affari d'Inghilterra a Pietroburgo consegnò alla cancelleria russa una nota chiedente come il Governo russo intenda di conciliare la missione di Stolietoff a Cabul cogli impegni anteriori, pei quali la Russia rinunziava ad ogni influenza politica nell'Afganistan. La Russia rispose essere sempre disposta a rispettare gli impegni. La missione di Stolietoff, benchè decisa in circostanze non più esistenti, aveva solo uno scopo di cortesia verso l'Emiro.

Vienna 1. Il co. Hoyos fu nominato ministro austriaco a Bukarest. La Banca austro-ungherese costituitasi nominò i suoi impiegati.

Buda-Pest 1. Il *Pester Lloyd* annunzia che tutto il Gabinetto è dimizzionario.

Londra 1. Un battaglione di fanteria e cinque batterie imbarcansi per le Indie.

Sciumla 30. Parecchi reggimenti vennero mobilizzati; attendono l'ordine di marciare, ma i trasporti non sono pronti.

Atene 1. La Camera dei deputati tenne ieri la prima seduta. Sotiropulos, canditato del Governo, venne eletto a presidente.

Bassano 1. Apertura Congresso allevatori bestiame grande concorso; mostra animatissima; discorsi d'inaugurazione applauditi; lavori Congresso cominciati; Presidente, cav. Benedetti; vicepresidente, barone De Bettà; presidente onorario, Vittorelli; segretario, Beltramini.

Londra 1. Il Gabinetto inglese ha deliberato di lasciar che il governo indiano agisca liberamente nella questione dell'Afganistan.

Vienna 1. Nelle sfere ufficiali regna una forte tensione. La questione delle finanze e quella dell'occupazione si inaspriscono e rendono inevitabile una crisi nel gabinetto ungherese. Szell venne chiamato qui dall'imperatore. È imminente la sottoscrizione della convenzione austro-turca.

Costantinopoli 1. La cessione di Candia, proposta da Midhat pascià, elimina ogni questione colla Grecia.

Serajevo 1. La caduta di Livno viene considerata come un grande successo politico-militare. L'arciduca Giovanni venne nominato comandante di quella piazza. La strada da Travnik a Spalato è libera. Si crede che verranno tosto proseguite le operazioni contro Novibazar.

Londra 1. L'Inghilterra si dispone ad occupare i passaggi dell'Afghanistan. Gl'indiani approvano il contegno energico del governo inglese contro l'emiro di Cabul.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data odierna, che Labanoff vi è ritornato, e riprese immediatamente con Savfet pascià le trattative concernenti il definitivo trattato di pace. La Porta chiede non irrilevanti modificazioni alle pretese finanziarie della Russia. Dall'altrieri si discute seriamente alla Porta la questione della cessione, sollecitata dal Montenegro, di Podgorica e Spuz, nonchè della convenzione austro-turca. Si torna però a dubitare di una prossima conclusione di quest'ultima.

Buda-Pest 1. L'*Ellenör* annunzia che anche il gabinetto austriaco e il ministero comune desiderano di restringere al meno possibile le esigenze per la occupazione. Su ciò pendono trattative, come per lo stanziamento d'ogni bilancio. Del resto è da notare che la sorprendente sollecitudine con cui fu domata la resistenza bosniaca, ridurrà di molto quelle esigenze.

Leopoli 1. È aspettato qui per domani l'Arciduca Carlo Lodovico. Egli si fermerà per 6 giorni in vari luoghi della Gallizia orientale, e fra questi, tre in Leopoli.

Costantinopoli 1. A Savfet pascià fu conferito l'ordine del Megidiè in brillanti. Fournier ebbe oggi una lunga udienza dal Sultano, che lo accolse colla massima cordialità, e discusse con lui molte delle questioni pendenti. Ieri ebbe Layard una udienza, nella quale si trattò la questione delle riforme. Il metropolita ortodosso di Smirne fu ferito per vendetta da un greco. Il Kaimè va migliorando, grazie al partito preso di ritirarne mensilmente per un importo di 50,000 lire turche, sotto il controllo d'una Commissione di banchieri.

Pietroburgo 1. Sono assolutamente infondate le voci, diffusesi ieri alle Borse estere, di fallimenti in questa piazza.

Vienna 1. Estrazione dei viglietti del Credit mobiliare: Serie 4179 n. 73 vince fior. 200,000. Serie 348 n. 77 vince fiorini 40,000. Serie 3785 n. 8 vince fiorini 20,000. Serie 3420 n. 66 e serie 3048 n. 66 vincono cadauna fiorini 5000. Ulteriori serie estratte: 31, 342, 645, 1052, 2024, 2070, 2912, 3148, 4006.

Roma 1. La *Gazzetta* reca un decreto del 27 settembre che incarica il presidente del Consiglio di reggere temporaneamente il Ministero d'Agricoltura e commercio. Con altro decreto del 30 settembre il Prefetto di Grosseto è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute. La *Gazzetta* pubblica l'inchiesta e le relazioni sui fatti d'Arcidosso.

Costantinopoli 1. Il Sultano fece ringraziare l'ammiraglio e gli ufficiali della squadra inglese pei loro sentimenti verso la Turchia. I russi minacciano di proclamare la legge marziale nei territori che occupano. I turchi preparano una misura identica pei paesi che vanno occupando.

Nostri Particolari

Vienna 1. La rinunzia del Ministero ungarese è prodotta positivamente dal fatto, che il ministro delle finanze Srell, essendo già consumati i 60 milioni di fiorini per la spedizione della Bosnia, non saprebbe come provvedere le maggiori somme che occorrono.

Andrassy sostiene di avere fatto un'ottima politica con quella occupazione, di avere impedito un'accordo tra la Russia e l'Italia nocivo alla Monarchia.

Taluno crede che non si aspetterà la primavera ad occupare Novibazar.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uve. *Acqui 29.* Uva nera: miriagr. 10,000, da lire 2 52 a 3 52. Uva bianca; miriagrammi 1000, da lire 2 a 2 90.

Asti 30. Barbere: da lire 2 40 a 3. Uve da lire 1 60 a 2 60.

Butagliera d'Asti 28. Freise: miriagrammi 3800, da lire 2 a 2 30.

Canelli 28. Moscato: miriagrammi 12,150 da lire 2,60 a 3,10; uvaggio: miriagrammi 8300; da lire 2,25 a 2,75.

Casate 30. Miriagrammi 12,000 da lire 2 a lire 2,50.

Olii. *Trieste 30.* Arrivarono quintali 210 Dalmazia.

Petrolio. *Trieste 30.* Oggi sono arrivati 2890 barili di cui la maggior parte venduta in viaggio. Mercato fiacco.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 ottobre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 80.75 a 80.85. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.87	L. 21.88 —
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ —.— |—	„ .— |—
Bancanote austriache	„ 2.34 1|2	„ 2.35 |—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.60	a L. 78.70
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	„ 80.75	„ 80.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.87	a L. 21.88
Bancanote austriache	„ 234.50	„ 235.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	|— —

PARIGI 30 settembre

Rend. franc. 3 0|0	76.25	Obblig. ferr. rom.	243. -
„ „ 5 0|0	113.05	Azioni tabacchi	—. -
Rendita Italiana	73.40	Londra vista	25.29 |—
Ferr. lom. ven.	162.	Cambio Italia	8 7|8
Obblig. ferr. V. E.	246. —	Cons. Ingl.	94 3|4
Ferrovie Romane	74. —	Lotti turchi	50. —

BERLINO 30 settembre

Austriache	451.50	Azioni	409. -
Lombarde	124.50	Rendita ital.	73.—

LONDRA 30 settembre

Cons. Inglese	94 87| a —.—	Cons. Spagn.	14 1|4 a
„ Ital.	72 75| a —.—	„ Turco	12 50|— a —.—

TRIESTE 1 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	—.— |—	—.— |—
Da 20 franchi	„	9.33 |—	9.34 |—
Sovrane inglesi	„	11.71 |	11.72 | -
Lire turche	„	19.61 |—	10.63 | -
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. | -	—. - |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100.25 |—	100.50 | -
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	—. | -

VIENNA dal 30 sett. al 1 ottobre

Rendita in carta	fior.	61.70 |—	61.10 |—
„ in argento	„	63.35 |—	62.80 | -
„ in oro	„	72.50 |—	71.95 | -
Prestito del 1860	„	111.80 |—	111.20 | -
Azioni della Banca nazionale	„	801.— |—	896. |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	235.75 |—	232.30 |—
Londra per 10 lire stert.	„	116.10 |—	116.45 | -
Argento	„	99.90 |—	99.90 | -
Da 20 franchi	„	9.28 1|2	9.33 1|2
Zecchini	„	5.47 |—	5.50 |—
100 marche imperiali	„	57.35 |	57.60 |—

P. VALUSSI, proprietario e Diretore responsabile.

Collegio Provinciale Uccellis in Udine

AVVISO DI CONCORSO.

Rimasto vacante colla chiusura dell'anno scolastico 1877-78 presso questo Collegio il posto di *Maestra di calligrafia*, viene aperto il concorso a tutto il 25 ottobre p. v. alle seguenti

Condizioni

1. L'emolumento della Maestra di Calligrafia è stabilito in L. 500 annue, pagabili in rate mensili posticipate, decorribili dal dì in cui la titolare entra nell'effettivo esercizio delle sue mansioni;

2. Oltre a ciò, la Maestra predetta, come tutte le insegnanti del Collegio, consegue l'alloggio, il vitto, il bucato, la cura medica e le medicine, i bagni semplici nella stagione estiva. Dimora, come le altre, nell'Istituto; ha però ogni mese un giorno libero per uscirvi; nei mesi di settembre ed ottobre da 20 a 30 giorni continui di vacanza;

3. L'aspirante, oltre alla parte didattica, è tenuta, nei limiti e colle norme degli Statuti, e sotto la immediata dipendenza della Direzione del Collegio, a prestarsi anche nella parte disciplinare ed educativa delle allieve, in qualità di Istitutrice;

4. Nel caso, che intenda di abbandonare il posto occupato nel Collegio, la Maestra dovrà dare alla Direzione un preavviso in iscritto di sei mesi;

5. Le aspiranti dovranno produrre alla Direzione del Collegio Provinciale Uccellis in Udine l'istanza entro il periodo di cui sopra, corredata dai documenti seguenti:

a) Certificato di nascita,
b) id. di sana costituzione fisica, adatta al magistero
c) Certificato di vacinazione, o di subito vaiuolo naturale,
d) Certificato di moralità (rilasciato dalla Autorità municipale) almeno per l'ultimo quinquennio,
e) Fedine penali,
f) Patente di idoneità, ed ogni altro documento comprovante di saper disimpegnare l'ufficio, che è chiamata ad assumere.

La nomina spetta al Consiglio di Direzione, ed è operativa per un triennio, salva riconferma all'espiro di detta epoca.

Il presente viene pubblicato ed inserito per 3 volte nel *Giornale di Udine*.

Udine, 25 settembre 1878.

Il Presidente, *A. Perusini*.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 815 — 2 pubb.

Municipio di Bagnaria-Arsa

AVVISO.

Per deliberazione consigliare a tutto 15 ottobre venturo è aperto il concorso ai posti di Maestri delle Scuole elementari maschili di Bagnaria e Sevegliano coll'annuo stipendio di l. 450 nette da ricchezza mobile.

Bagnaria-Arsa 27 settembre 1878.

Pel Sindaco
G. M. Ferro.

N. 600 — 3 pubb.

Comune di Porpetto

AVVISO.

A tutto 20 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile in questo Comune per l'anno 1878-79 verso lo stipendio di L. 400,00.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate dai voluti documenti.

Porpetto 26 settembre 1878.

IL SINDACO
Luigi Frangipane.

Collegio Convitto maschile Peroni

IN BRESCIA.

Questo Collegio fondato da Gian Francesco Peroni nel 1634, sorge in una delle più amene e salubri posture della città, addossandosi in parte alla pendice del Colle Cidneo.

L'interno di questo vasto edificio, tanto pel numero, quanto per l'ampiezza e distribuzione de'suoi ambienti, si presta mirabilmente, ai varii esercizi di una vita comm oda e lieta degli allievi.

Un collegio di *professori, scelti tra i migliori che insegnano in città*, imparte l'istruzione nelle scuole del convitto, che sono le seguenti cioè:

1. *Scuola elementare* di 4 classi.
2. *Scuola Ginnasile* (inferiore) di 3 classi.
3. *Corso preparatorio* di un anno alla scuola commerciale, per quelli allievi, che o per l'età o per altre ragioni non fossero in grado d'esservi ammessi.
4. **Scuola Commerciale**, istituzione unica in Brescia e Provincia e delle poche in Italia divisa in 5 corsi: la quale comprende l'insegnamento della *lingua italiana, francese, tedesca, geografia e storia, aritmetica, contabilità, calligrafia, economia e statistica commerciale, elementi di diritto*, e in ispecie *diritto mercantile, merceologia*.

E qui vuolsi notare, come gli alunni passino agevolmente da questa scuola commerciale ad altri corsi di scuole superiori e alla scuola superiore commerciale di perfezionamento, guadagnando un anno sul tirocinio ordinario; vantaggio copiscuo, che non è offerto da qualunque altro corso d'istruzione.

S'impartono altresì lezioni libere di disegno, di pittura, di musica, di ballo, e si fa inoltre la necessaria parte alla istruzione ginnastica.

L'annua retta è di L. 650

I programmi del convitto, per le condizioni particolari, egualmente che quelli della scuola commerciale, per l'insegnamento delle varie materie, si spediscono gratis, dietro richiesta alla Direzione del Collegio Convitto Peroni in Brescia, Via S. Chiara, n. 2983.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**	
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**	
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa	» **2,75**	id. id.
» Pordenone	» **2,85**	id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in Canneto sull'Oglio, con Sezione a Casalmaggiore.

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciott'anni, ed è uno dei più rinomati e frequentati d'Italia. — La retta è di lire **430**, per gli alunni delle classi elementari; e di **480** per quelli delle classi tecniche e ginnasiali. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l'alunno viene fornito **di tutto** per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, nè ha con l'Amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio luglio 1878.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCARI

GORIZIA

PRIMA FABBRICA NAZIONALE

Caffè economico.

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol **essere usato solo** sostituendo da per sè stesso qualunque altra specie di Caffè.

Rappresentanza pel Friuli
R. MAZZAROLI e COMP. UDINE.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di sottantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni, d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. 2

Cura N. 62,824. — Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su[1] prezzo in altri rimedi.

In scatole 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cormons** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini; utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un palmo, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Consiglio, consolazione, vita nuova.

Chi si trova in istato di prostrazione fisico-morale, e chi in seguito a sconcerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua preziosa vita, ed è martoriato da certe malattie come l'**impotenza** e **sterelità**, troverà consiglio, consolazione e sollievo, nel trattato originale dal titolo:

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la Gioventù

Si spedisce questo libro sotto segretezza, franco di porto, contro vaglia postale, di L. **2.50**, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli.

Rivolgersi al qui seguente indirizzo:

Milano - Prof. E. SINGER - Milan o
Via S. Dalmazio, 9.

Si vende anche presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

POLVERE VEGETALE

per distruggere gl'insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare.

Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un pacco originale Cent. 70.

Unico deposito alla **NUOVA DROGHERIA** dei *Farmacisti* **Minisini e Quargnali**, UDINE *in fondo Mercatovecchio.*

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.